

ASSOC. "SALVAGUARDIA IDRAULICA del TERRITORIO PADOVANO e VENEZIANO"
Quarta Strada n° 3 - Zona Ind. 35129 Padova tel. 347 866.5730
Associazione iscritta nel Registro Comunale di Padova delle:
"Libere Forme Associative delle Cooperative Sociali" n° 147- Sez. tematica n° 7:
"TERRITORIO – URBANISTICA – TUTELA AMBIENTE e PROTEZIONE CIVILE"
procedimento dirigenziale n° 2005/68/0028 del 31 Maggio 2005- P. IVA 04141400285

SI : "IDROVIA PADOVA-MARE"
NO : "CAMIONABILE"

**La II^a Commissione Regionale (Trasporti) ha stralciato l'Autostrada
"camionabile" dal Piano Triennale,
che andrà al voto in Consiglio nelle prossime settimane.**

A differenza di coloro i quali trovano il problema del completamento dell'Idrovia "Padova-Mare" un argomento "complesso" e rinunciano a dichiararsi, noi pensiamo che vada ristabilito un ordine e una priorità tra le cose da farsi:

**A) Garantire la SICUREZZA IDRAULICA dei territori e delle Persone
che vivono lungo l'idrovia.**

E' del tutto insufficiente la portata del Canale scolmatore, come previsto nel project financing della Regione ed altrettanto sconcertante è l'idea di riversarne gran parte sul canale Novissimo, che ha una sezione ancora più ridotta .

**B) Trasformare una NECESSITA' IN VIRTU', realizzando un CANALE
FLUVIO-MARITTIMO :**

-- il collegamento dell'Interporto di Padova al Mare, insieme alla costruzione di una piattaforma galleggiante di mq. 82.000 al largo di Porto Levante per navi oceaniche porta-containers, darà più profondità e movimentazione anche ai porti di VENEZIA e CHIOGGIA ;

-- la terra scavata bonificherà le aree inquinate di Marghera (un problema che politici, tecnici e imprenditori veneti finora sembra non abbiano saputo risolvere)

La più profonda crisi economica dal dopoguerra non può essere affrontata usando i principi e i modelli che l'hanno prodotta. Ecco perché, a nostro avviso, non ha senso "consumare" spazio per progetti i cui fini sono interessi immobiliari e rendita fondiaria (*Veneto City, la camionabile...centri commerciali....etc*)

Seguendo l'ESEMPIO OLANDESE, va occupato lo spazio che ci offrono i canali padani e le AUTOSTRADE del Mare. Occorre pertanto pensare ad un modello economico basato sullo sviluppo di "SERVIZI LOGISTICI" di dimensione europea e non solo regionale.

Non è forse sempre stato questo ciò che per secoli ha decretato il successo: politico, culturale e finanziario della Repubblica di Venezia ?

Venezia e Padova sono costrette a collaborare:

- se vogliono creare una realtà urbana ed economica utile ai loro abitanti;
- se desiderano rispettare le **esigenze paesaggistiche e di rispetto dell'ambiente, che nessuna "camionabile" è in grado di assolvere..., ma che anzi ne aggraverebbe l'impatto ecologico per l'aumento delle emissioni di PM₁₀ e CO₂ ;**
- per non parlare del ritorno economico-turistico per tutta la Riviera.

In conclusione, ci preoccupa una visione parcellizzata della realtà e dei problemi e per questo **chiediamo che si convochi una "CONFERENZA dei SINDACI" dei Comuni della Riviera del Brenta,** prima che vengano assunte decisioni irrevocabili.

Chiediamo inoltre che quelle amministrazioni trovino assieme i fondi per finanziare uno studio, finora mai fatto, che riassume tutte insieme le ragioni per cui è conveniente portare a termine l'opera "FLUVIO-MARITTIMA".

*Sergio Tognon
(presidente Comitato di Saonara)*

*dr. Carlo Crotti
(presidente)*

Padova 5 febbraio '09

P.S. Per maggiori informazioni: carlocrotti@fastwebmail.it

Si ringrazia il Comitato di Saonara "IDROVIA VIVA" per il contributo